



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U.prot CTVA - 2009 - 0000125 del 19/01/2009



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E.prot DSA - 2009 - 0000291 del 19/01/2009

All'On. Sig. Ministro
per il tramite
del Sig. Capo Di Gabinetto
SEDE

Alla Direzione Generale
per la Salvaguardia Ambientale
Divisione III
c.a. Dott. Mariano Grillo
SEDE

Pratica N.

Ref. Mittente:

**OGGETTO: Verifica di Esclusione VIA - Raffineria di Busalla Progetto
Autoil 2 per la produzione di carburanti a basso tenore di
zolfo - Proponente: IPLOM S.P.A..
Trasmissione parere n. 207 del 18 dicembre 2008.**

Ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettera e) del DM n. GAB/DEC/150/2007,
per le successive azioni di competenza, si trasmette copia conforme del parere
relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS nella seduta plenaria del 18 dicembre 2008.

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE

(Avv. Sandro Campilongo)

All.:c.s.





MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL' IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

Parere n. 207 del 18.12.2008

Progetto:	Verifica di Esclusione VIA Raffineria di Busalla Progetto Autoil 2 per la produzione di carburanti a basso tenore di zolfo
Proponente:	IPLOM S.p.a

[Handwritten signatures and initials are present on the right side and bottom of the page, including a large signature on the right margin and several initials at the bottom.]

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante *“Norme in materia ambientale”* così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente *“Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248”* ed in particolare l'art.9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS; e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008;

VISTA la Direttiva 98/70/CE recepita in Italia con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 434/2000;

VISTA la documentazione esaminata che si compone dei seguenti elaborati:

- CONSIDERATO RELATIVAMENTE AL QUADRO PROGRAMMATICO CHE:**

- Proposta di parere Verifica di Esclusione VIA Raffineria di Busalla - Progetto Autoil2

semplici presenze del PRG del Comune di Busalla il sito oggetto di intervento ricade all'interno della sottozona "D - Industriale, artigianale o assimilata Zona Produttiva Industriale Esistente";

- Il territorio del Comune di Busalla rientra marginalmente entro i confini del Parco regionale dell'Antola (istituito con LR n. 12 del 22 febbraio 1995); inoltre una parte del territorio comunale ricade nel sito di importanza comunitaria SIC n. 1330213 "Conglomerato di Vobbia". Tali aree sono distanti diversi chilometri dal sito interessato dalla proposta progettuale, il Proponente dichiara che non risente di alcun impatto proveniente dal progetto in esame.
- L'Autorità di bacino del fiume Po, autorità competente per il torrente Scrivia, ha incaricato la Provincia di Genova per l'esecuzione di studi propedeutici alla redazione del Piano stralcio per le Fasce Fluviali all'interno del quale è incluso il bacino del torrente Scrivia. Come evidenziato nell'istanza di esclusione VIA, gli studi sono in fase di realizzazione; tuttavia, dalla perimetrazione delle aree in dissesto eseguita per il Piano di Assetto Idrogeologico del bacino del Po, emerge che una porzione di territorio sulla quale insiste l'area della raffineria è a rischio esondazione molto elevato. Il Proponente sta provvedendo alla messa in sicurezza. Nello stesso Piano si registra la presenza di una frana attiva nella zona immediatamente a Nord della raffineria stessa.

CONSIDERATO RELATIVAMENTE ALL'IMPIANTO ESISTENTE CHE:

- l'area oggetto di studio ricade nell'area industriale di Busalla;
- gli impianti di processo e le aree destinate al trasporto e alla movimentazione presenti in Raffineria e descritti nella relazione tecnica del Proponente sono:
 - Unità di distillazione atmosferica - Topping e Stabil Virgin Nafta (U100)
 - Unità di distillazione sottovuoto - Vacuum (U200)
 - Unità di pre-trattamento carica - Dewatering (U300)
 - Unità di produzione idrogeno (U1100)
 - Unità recupero anidride carbonica (U1150)
 - Unità di lavaggio gas e rigenerazione ammina (U1200)
 - Unità di stripping acque acide - Sour Water Stripper (U1300)
 - Unità di recupero zolfo - Sezione Claus (U1400)
 - Unità di recupero zolfo - Sezione T.G.C.U. (U1500)
 - Unità di trattamento acque (U1600)
 - Unità di idrotrattamento catalitico - Sezione leggera (U1700A)
 - Unità di idrotrattamento/idroconversione - Sezione pesante (U1700B)
 - Unità liquefazione e stoccaggio anidride carbonica (U2000)
 - Unità aria compressa
 - Unità azoto
 - Unità di demineralizzazione
 - Unità di cogenerazione - Turbogas
 - Unità di generazione vapore - Caldaia Bono
 - Parco serbatoi idrocarburi.

CONSIDERATO RELATIVAMENTE AL PROGETTO DELLE MODIFICHE CHE

- il progetto finalizzato al rispetto dei nuovi vincoli normativi introdotti dalla direttiva Autoil2 prevede alcune modifiche agli attuali impianti di purificazione di seguito riportate:
 - la ricollocazione del frazionamento dell'unità 1700B ed il potenziamento della sezione di reazione (complessivamente ridefinita unità 1900) per la produzione di gasolio auto e gasolio da vuoto purificato.
 - L'installazione di una unità di produzione idrogeno (unità 1800) a supporto delle sezioni di reazione
 - La sostituzione dell'attuale Turbogas e della caldaia Bono ad olio combustibile denso con un nuovo Turbogas (unità 3000) dotato di postcombustore a metano per aumentare l'autoproduzione di Energia Elettrica a mezzo cogenerazione
- il Proponente ha dichiarato che, contestualmente al progetto Autoil2 verranno realizzati alcuni interventi di mitigazione ovvero:
 - ottimizzazione della potenzialità termica installata;
 - adozione del Piano di Risanamento Acustico;
 - riduzione della quantità di olio combustibile utilizzato;
 - Sostituzione attuale turbogas e caldaia ad olio combustibile con nuovo turbogas dotato di post combustore con minore impatto su NO_x, SO₂ e Polveri;
 - installazione di bruciatori ultra low NO_x
- gli interventi relativi al progetto Autoil2, così come gli interventi di mitigazione contestualmente proposti, sono ubicati interamente all'interno del perimetro della Raffineria;
- le modifiche impiantistiche previste nel progetto, come si può evincere dalla tabella sottostante, non porteranno ad un incremento di capacità dell'impianto, ma consentiranno esclusivamente di ottenere prodotti a più basso tenore di zolfo:

Tabella: Bilancio ante e post operam

Bilancio in tonnellate	ANTE OPERAM	POST OPERAM
Prodotti con zolfo Inferiore a 10 ppm	60.000	840.000
Prodotti con zolfo Inferiore a 50 ppm	396.000	0
Prodotti con zolfo Inferiore a 1000 ppm	0	120.000
Prodotti con zolfo Superiore a 1000 ppm	744.000	240.000
Totale prodotti purificati	1.200.000	1.200.000
Virgin nafta	200.000	200.000
Bitumi	300.000	300.000
Totale produzione	1.700.000	1.700.000

- a seguito del progetto Autoil2 le emissioni di raffineria si ridurranno come riportato nelle seguenti tabelle:

Tabella: Bolla massima di raffineria per la configurazione ante e post operam

10
11
97
id.m.
91.00
ROMA

VERBA
ARE

Configurazione	Potenzialità installata (MWt)	Polveri (mg/Nm ³)	Ossidi di Azoto (mg/Nm ³)	Ossidi di Zolfo (mg/Nm ³)	Monossido di Carbonio (mg/Nm ³)
Ante operam	130.1	70	500	628	240
Post operam	155.4	42	353	462	150

Tabella: Flussi di massa massimi per la configurazione ante e post operam

Configurazione	Potenzialità installata (MWt)	Polveri (kg/h)	Ossidi di Azoto (kg/h)	Ossidi di Zolfo (kg/h)	Monossido di Carbonio (kg/h)
Ante operam	130.1	16	79	96	40
Post operam	155.4	8	58	71	32

- La proposta di modifica dell'impianto non comporterà alcuna variazione qualitativa nella tipologia dei rifiuti prodotti dalla raffineria. Il rifiuto prodotto verrà opportunamente stoccato in aree identificate e pavimentate. Applicando quanto riportato nelle linee guida del settore raffinazione per la valutazione dell'aderenza alle migliori tecnologie disponibili per i rifiuti (rapporto tra kg di rifiuti e le tonn di lavorato compreso tra 0,01 e 2), si evince che, per la nuova configurazione impiantistica, il risultato ottenuto rientra ampiamente nei limiti suggeriti.
- l'energia elettrica autoprodotta dalla Raffineria passerà dagli attuali 5,5 MW ai futuri 11 MW
- per quanto riguarda i combustibili utilizzati, in seguito al progetto Autoil2 si prevede un aumento di consumo del gas metano ed in seguito ai contestuali interventi di mitigazione si prevede un incremento di gas di purga a scapito del fuel oil: l'effetto complessivo degli interventi Autoil2 e degli interventi di mitigazione è riassunto nelle seguenti tabelle:

Tabella: Combustibili di raffineria - Variazione percentuale

	Metano SNAM	Gas di raffineria desolforato	Olio combustibile autoprodotta	Gas di purga
Stato attuale	22%	5%	63%	9%
Stato futuro	37%	4%	36%	22%

Tabella: Combustibili di raffineria - Variazione quantitativa

	Metano SNAM Kg/h	Gas di raffineria desolforato Kg/h	Olio combustibile autoprodotta Kg/h	Gas di purga Kg/h
Stato attuale	2,260	475	7,100	3,739
Stato futuro	4,500	460	4,870	10,549

OSSERVATO CHE:

- per il progetto Autoil2, in data 28/01/2008, la IPLOM S.p.A. ha presentato richiesta di verifica di assoggettabilità alla esclusione dalla procedura di VIA;

- IPLOM S.p.A. ha elaborato il progetto Autoil2 finalizzato ad adeguare gli impianti alle disposizioni della Comunità Europea (Direttive 98/70/CE e CEE/CEE/CE n° 17 del 3/03/2003) nell'ordinamento nazionale con DPCM 434 del 23 novembre 2000, con DPCM 29/2002 e con Legge 31/10/2003 n. 306, che impongono a partire dal gennaio 2009 una ulteriore diminuzione della concentrazione di zolfo nelle benzine e nei gasoli fino a 10 mg/kg rispetto alla concentrazione oggi ammessa di 50 mg/kg;

CONSIDERATO E VALUTATO RELATIVAMENTE AL QUADRO AMBIENTALE CHE:

Atmosfera

- le criticità maggiori per la qualità dell'aria nell'area in esame sono legate ai superamenti dei limiti legislativi imposti per NO₂ e PM10, attribuibili al traffico veicolare, come evidenziato dagli studi effettuati dalla Provincia di Genova;
- gli interventi di mitigazione previsti contestualmente al progetto Autoil2 porteranno ad una riduzione delle emissioni massime come si evince dalla tabella sottostante:

Bolla massima della raffineria				
mg/m ³	polveri	NO _x	SO ₂	CO
attuali	70	500	628	240
futuri	42	357	462	150
Flussi di massa massimi				
kg/h	polveri	NO _x	SO ₂	CO
attuali	16	79	96	40
futuri	8	58	71	32

- il quadro emissivo post operam risulta pertanto caratterizzato, in confronto con il quadro emissivo ante operam, come in tabella sottostante:

Nota=i valori sono espressi in µg/m ³		Configurazione attuale	Configurazione futura	Limite
NO _x	Media	16,83	11,45 (a circa 450m dal centro della raffineria, in direzione sud)	40 (riferito a NO ₂)
	98° percentile	41,89	32,04	200
	99,8° percentile	168,50	134,62 (a circa 150m dal centro della raffineria, in direzione sud)	200 (riferito a NO ₂)
SO ₂	Media	17,69	12,34 (a circa 450m dal centro della raffineria, in direzione sud-ovest)	20
	99,2° percentile	55,97	44,88 (a circa 380m dal centro della raffineria, in direzione nord)	125
	99,7° percentile	178,93	160,74 (a circa 150m dal centro della raffineria, in direzione sud-ovest)	350
Polveri	Media	4,01	1,28 (a circa 440m dal centro della raffineria, in direzione sud)	40 (riferito a PM10)
	90,4° percentile	n.d.	2,31 (a circa 440m dal centro della raffineria, in direzione sud)	50 (riferito a PM10)
CO	Media mobile sulle 8 ore	10	10 (a circa 450m dal centro della raffineria, in direzione sud)	10.000

STAMPATO
12/8
VIA
VAB

il Proponente ha effettuato la stima delle ricadute al suolo degli inquinanti emessi in atmosfera dai camini della Raffineria attraverso simulazioni di dispersione mediante il modello ADMS (Atmospheric Dispersion Modelling System) e i valori ottenuti sono stati confrontati con i limiti imposti dalla normativa; sono stati simulati due scenari emissivi: ante operam e post operam; per ognuno degli scenari simulati è stata studiata la diffusione in atmosfera dei seguenti inquinanti: SO₂, NO_x, polveri, CO; il dominio di calcolo è un quadrato di 10 km centrato nel baricentro della Raffineria;

- analizzando i risultati delle simulazioni si possono trarre le seguenti conclusioni:
 - le concentrazioni indotte al suolo dalla Raffineria risultano al di sotto dei limiti di legge per tutti gli scenari e gli inquinanti considerati;
 - da un confronto delle simulazioni tra lo scenario post operam e lo scenario ante operam appare chiaro che, a seguito del progetto Autoil2 e degli interventi di mitigazione contestualmente proposti, gli impatti della Raffineria subiscono, un concreto decremento per tutti gli inquinanti simulati ad eccezione del CO che, comunque, non subisce variazioni e risulta assolutamente trascurabile;
- Il Proponente ha commissionato ad una ditta specializzata, nel biennio 2006/2007, un progetto per l'implementazione di un programma di controllo, riduzione e quantificazione delle emissioni fuggitive e diffuse. Il piano di monitoraggio che il Proponente intende adottare si avvale della procedura LDAR (Leak Detection And Repair) la Migliore Tecnica Disponibile (MTD) nel BREFs per le Raffinerie di petrolio e gas;
- il Proponente ha dichiarato che tale protocollo di monitoraggio verrà esteso anche alle unità impiantistiche del progetto Autoil2
- l'emissione di polveri in fase di cantiere si ritiene trascurabile;
- la Raffineria possiede un sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni di tipo CEMS e uno di tipo PEMS a reti neurali;
- che il Proponente intende estendere il monitoraggio in continuo tipo CEMS sui camini E2, E13 e E15 che convogliano i fumi degli impianti in progetto;
- il Proponente svolge il monitoraggio della qualità dell'aria mediante: la centralina della provincia di Genova, sita in località Sarissola, che acquisisce le medie orarie dei parametri SO₂ e benzene; la centralina IPLOM, che acquisisce le medie orarie di SO₂; il modello di ricaduta al suolo collegato al sistema PEMS. In futuro si continuerà ad effettuare tale monitoraggio e la centralina IPLOM verrà implementata con i parametri NO, NO₂, NO_x e PM10;
- complessivamente si può concludere che, dal punto di vista delle emissioni in atmosfera, il progetto Autoil2, realizzato contestualmente agli interventi di mitigazione proposti, riduca l'impatto delle emissioni di Raffineria.

Prelievi e scarichi idrici

- la Raffineria approvvigiona l'acqua industriale direttamente dalla diga Busalletta. La diga raccoglie le acque dell'acquedotto "Gruppo Iride" prima che queste vengano trattate nell'impianto di potabilizzazione;
- esiste un unico scarico industriale che immette nel torrente Scrivia dopo idoneo trattamento presso l'impianto di trattamento acque reflue;
- non si prevedono sostanziali variazioni tra l'assetto ante operam e l'assetto post operam né in termini qualitativi né in termini quantitativi;
- Il controllo dello scarico prevederà, come già accade attualmente, l'esecuzione di misure dirette ed il prelievo dei campioni per lo svolgimento di indagini analitiche svolte con frequenza variabile sia dai laboratori della raffineria che da laboratori esterni;

- in conclusione l'impatto del progetto su tale componente può considerarsi trascurabile.

Rumore

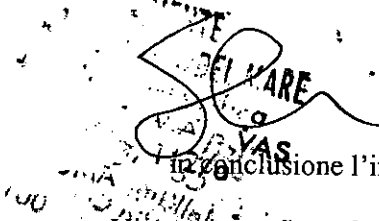
- Il comune di Busalla ha adottato la classificazione acustica del territorio comunale, prevedendo la zonizzazione del territorio e individuando specifiche Classi;
- la zona interessata dall'insediamento Iplom è classificata in classe VI – area esclusivamente industriale, sottoposta ai seguenti limiti acustici: 70 dB(A) diurni e notturni;
- il Proponente ha presentato un Piano di risanamento acustico al fine di tragarare il rispetto dei limiti di zona per alcune abitazioni poste in vicinanza della raffineria. Tale piano è stato approvato dal Comune di Busalla ed è in fase di attuazione;
- l'impatto acustico della fase di cantiere può considerarsi trascurabile;
- non si prevede alcuna variazione di emissione sonora tra gli scenari ante e post operam;
- il Proponente si impegna a produrre una valutazione di impatto acustico degli impianti di raffineria nella configurazione post operam sui ricettori sensibili più vicini all'impianto;
- in conclusione l'impatto del progetto su tale componente può considerarsi trascurabile.

Rifiuti

- i rifiuti prodotti dalla Raffineria corrispondono essenzialmente a fondami provenienti dai serbatoi, catalizzatori utilizzati nei reattori degli impianti, rottami ecc;
- La raffineria si avvale di alcune aree di deposito temporaneo per il deposito dei rifiuti pericolosi prima del loro invio a smaltimento/recupero esterno. Tali aree sono pavimentate e collegate al circuito fognario facente capo all'impianto di trattamento reflui;
- non essendo presenti nel sito di Raffineria impianti di trattamento rifiuti, tutti i rifiuti prodotti vengono conferiti a smaltitori esterni, opportunamente qualificati, che si incaricano di analizzarli, caratterizzarli ed inviarli ad opportuno destino;
- gli unici rifiuti di cui si prevede un incremento tra gli scenari ante e post operam sono i catalizzatori di processi di desolforazione; il Proponente ha dichiarato che essi saranno trattati, coerentemente con le BREF di Raffineria, in modo da favorirne la rigenerazione e il recupero dei materiali metallici e solamente la parte inerte sarà smaltita in discariche autorizzate;
- applicando quanto riportato nelle linee guida del settore raffinazione per la valutazione dell'aderenza alle migliori tecnologie disponibili per i rifiuti (rapporto tra kg di rifiuti e le tonn di lavorato compreso tra 0,01 e 2), si evince che, per la nuova configurazione impiantistica, il risultato ottenuto rientra ampiamente nei limiti suggeriti;
- in conclusione l'impatto del progetto su tale componente può considerarsi trascurabile.

Suolo e sottosuolo

- L'area oggetto dell'intervento è posta al passaggio tra una morfologia terrazzata di origine fluviale ed il versante acclive. Il terreno, sede dello stabilimento, è costituito nello strato superiore da materiale lapideo grossolano di forma scagliosa in matrice limoso-argillosa di origine fluviale o detriti di falda, al di sotto affiora il substrato roccioso delle Argilliti di Montanesi. La falda freatica si attesta alla quota massima di 4,5 - 6 m dal piano campagna, con oscillazioni stagionali;
- le aree su cui verrà realizzato il progetto Autoil 2 ricadono su suolo industriale appartenente alla Raffineria;
- Le aree destinate alla costruzione delle modifiche impiantistiche saranno infatti tutte pavimentate, cordolate e con convogliamento alla fognatura di raffineria direttamente collegata all'impianto di trattamento;


In conclusione l'impatto del progetto su tale componente può considerarsi trascurabile.

Vegetazione, flora, fauna, ecosistemi

- L'area occupata dal torrente Scrivia è stata suddivisa in tre fasce:
 1. il greto, caratterizzato da specie erbacee pioniere
 2. gli incolti, nei quali si sottolinea la presenza di orchidee
 3. boschi golenali con substrato ciottoloso e arido, a prevalenza di pioppi, ontani e salici.Sono state rilevate, nelle sopraccitate aree, più di 600 specie flogistiche;
- L'area occupata dal bacino del torrente Scrivia è inoltre caratterizzata dalla presenza di boschi misti di latifoglie e faggete. Per quanto riguarda la fauna vengono citati l'airone cenerino, la garzetta e il germano;
- La Valle dello Scrivia si presenta ancora con una elevata naturalità.

Paesaggio

- Iplom ha realizzato nel 2001 uno "Studio organico di Insieme" (S.O.I.) in cui analizza i rapporti di interazione che si sono stabiliti nel tempo tra l'abitato di Busalla e la raffineria e riporta una serie di proposte di miglioramento per una migliore integrazione paesistica. Il Proponente descrive quindi alcune operazioni di inserimento paesaggistico quali: un Piano Colore per gli edifici aziendali; evitare emissione di fumi opachi; introduzione di filari di alberi sempreverdi lungo il percorso dell'autostrada;
- Il Proponente nell'analisi dell'impatto potenziale sottolinea che il progetto in esame non comporta l'ampliamento dello stabilimento né modifica l'attuale utilizzazione del territorio circostante, non essendo previsto alcun aumento di superficie, ma modifiche interne all'area impianti;
- La modifica più evidente è dovuta alla barriera fonoassorbente, in realizzazione secondo il Piano di Risanamento Acustico, i cui effetti visivi sono stati già valutati ed espressamente approvati dalla Commissione Edilizia Comunale;
- in conclusione l'impatto del progetto su tale componente può considerarsi trascurabile.

Fase di cantiere

- il Proponente dichiara che non si prevedono impatti in aria e in acqua dovuti alla fase di cantiere;
- Il Proponente dichiara che, per quanto concerne rumore e rifiuti, i potenziali impatti generati in tale fase avranno carattere temporaneo e completamente reversibile;
- in conclusione l'impatto del progetto su tale componente può considerarsi trascurabile.

CONSIDERATO che:

- il Proponente ha dichiarato che gli impianti in esercizio così come quelli oggetto delle modifiche proposte rispettano le Migliori Tecnologie Disponibili (MTD) o le *Best Available Techniques* (BAT) utilizzate per gli impianti di Raffineria ed anzi hanno *performances* ambientali più avanzate in base ai seguenti documenti di riferimento:
 - "Reference Document on Best Available Techniques for Mineral Oil and Gas Refineries (BREF)" emesso dall'ufficio IPPC della UE sito in Saviglia nel Febbraio 2003;
 - "Linee guida per l'identificazione delle Migliori Tecniche Disponibili, Categoria IPPC 1.2: Raffinerie di petrolio e di gas" emesso in data 29-05-05 dal Gruppo Tecnico Ristretto "Raffinerie"
 - D.M. 29/1/2007 in G.U. 31/5/2007.
- il Proponente ha dichiarato di aver adempiuto e di voler adempiere a tutti gli obblighi derivanti dalle normative in materia di rischio di incidente rilevante (D.Lgs. 334/99 e s.m.i., D.M. 09/08/2000);

VALUTATO che:

- le concentrazioni indotte al suolo dalla Raffineria risultano al di sotto dei limiti di legge per tutti gli scenari e gli inquinanti considerati;
- da un confronto delle simulazioni tra lo scenario post operam e lo scenario ante operam appare chiaro che, a seguito del progetto Autoil 2 e degli interventi di mitigazione contestualmente proposti, gli impatti della Raffineria subiscono un concreto decremento in termini di concentrazioni al suolo per tutti gli inquinanti ad eccezione del CO che, comunque, non subisce variazioni e risulta assolutamente trascurabile; lo scenario post operam, rappresentativo della situazione prevista a seguito della realizzazione del progetto Autoil 2, risulta pertanto nettamente migliorativo rispetto allo scenario ante operam rappresentativo della Raffineria in assetto attuale;

PRESO ATTO che:

- in data 29/11/2007 è stato rilasciato con prescrizioni, il Nulla Osta di Fattibilità (NOF) dal Comitato Tecnico Regionale della Liguria con nota prot. n. 8330/VII.3.F. del 29/11/2007 per la realizzazione degli impianti in progetto

**TUTTO CIO' PREMESSO, ESAMINATO, CONSIDERATO E VALUTATO,
LA COMMISSIONE PER LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE
ESPRIME**

**PARERE FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALL'ASSOGGETTAMENTO ALLA
PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE DEL PROGETTO AUTOIL 2
RELATIVO ALLE OPERE FINALIZZATE ALL'ADEMPIMENTO DELLE DISPOSIZIONI
DELLA COMUNITÀ EUROPEA (DIRETTIVE 98/70/CE E 2003/17/CE), PROPOSTO DALLA
IPLOM S.P.A. RELATIVAMENTE
ALLA RAFFINERIA DI BUSALLA (GE),**

A CONDIZIONE DEL RISPETTO DELLE SEGUENTI PRESCRIZIONI:

Prima dell'inizio dei lavori:

1. dettagliare gli aspetti legati ai flussi di massa massimi per la configurazione attuale e futura riportati dal Proponente attraverso un confronto con i dati riportati nel registro INES di APAT.

Entro la fine dei lavori:

2. implementare il Sistema di Monitoraggio Emissioni (SME) convogliate di raffineria, integrandolo con un sistema di monitoraggio in continuo delle nuove fonti di emissione dei principali inquinanti comprese le polveri, producendo una relazione tecnica che attesti l'affidabilità, la completezza ed il pieno funzionamento del sistema implementato;
3. relazionare sullo stato di avanzamento del piano di realizzazione dei doppi fondi dei serbatoi;
4. relazionare il progetto LDAR per il monitoraggio e la riduzione delle emissioni diffuse a tutti gli impianti di raffineria, comunicando all'ARPA Liguria gli obiettivi di riduzione conseguiti, nonché i futuri interventi programmati;
5. presentare un programma di interventi per incrementare l'efficienza energetica degli impianti, che comprenda altresì l'ottimizzazione del recupero di vapore dalla rete di raffineria soprattutto nei mesi invernali;
6. produrre un monitoraggio sul clima acustico nella configurazione ante operam;
7. produrre un monitoraggio sull'impatto acustico degli impianti di raffineria nella configurazione post operam sui recettori sensibili più vicini all'impianto
8. effettuare una valutazione per i disturbi da rumore legate alle attività di cantiere;

DEI
TERR.
tecnico
orientale
Colon
47
14100

9. effettuare una verifica sulla non interferenza delle frana segnalata nella cartografia dell'Autorità di Bacino con l'area serbatoi della Raffineria;

10. realizzare i collegamenti interni alla raffineria necessari a consentire la cessione del calore di risulta ad uso teleriscaldamento;
11. completare l'opera per la messa in sicurezza idraulica come da progetto approvato dall'Autorità Competente e presentare la relazione di fine lavori delle opere di contenimento realizzate;
12. implementare la centralina di monitoraggio della qualità dell'aria di proprietà della società con il rilevamento anche degli ossidi di azoto e delle polveri sottili (PM10).

Entro sei mesi dal termine dei lavori:

13. avviare in accordo con la Provincia di Genova e secondo i criteri di ARPA, un sistema di calcolo di ricaduta al suolo delle emissioni in grado di fornire periodicamente la mappatura delle immissioni nelle diverse condizioni meteo esaminate;
14. avviare una campagna permanente di informazione in merito agli interventi di sviluppo e monitoraggio ambientale della raffineria;
15. produrre i risultati della campagna epidemiologica sul comune di Busalla, elaborati da ASL.

Entro un anno dal termine lavori:

16. effettuare una campagna di emissioni di benzene e VOC al camino della raffineria nella configurazione post operam;
17. avviare, in accordo con ARPA, una campagna di monitoraggio sulla qualità delle acque del torrente Scrivia a valle dello scarico di raffineria;
18. presentare lo stato di avanzamento e l'aggiornamento dei progetti e dei programmi di cui ai punti 4) e 5), comunicando i benefici già ottenuti ed i successivi interventi programmati;
19. realizzare e pubblicare il bilancio di sostenibilità della raffineria, dandone adeguata pubblicità presso enti ed istituzioni interessati, nonché alla popolazione del Comune di Busalla.
20. produrre un aggiornamento delle tempistiche di cui al punto 13).

L'ottemperanza alle prescrizioni n. 5 e 20 andrà verificata al MATTM.

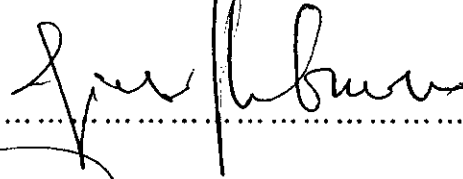
L'ottemperanza alle prescrizioni n. 2, 3, 4, 6, 7, 8, 12, 13, 15, 16, 17, 18 e 19 andrà verificata da ARPAL.

DELLA MINISTRIA
Comitato Nazionale
dell'Impatto Ambientale
Via Cristoforo Colombo
00147

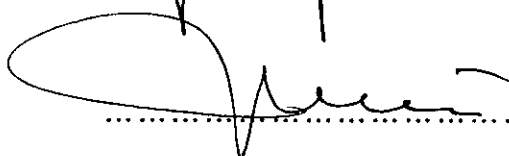
Presidente Claudio De Rose



Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)



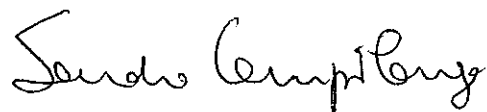
Ing. Guido Monteforte Specchi
(Coordinatore Sottocommissione - VIA)



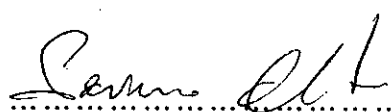
Arch. Maria Fernanda Stagno
d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

ASSENTE

Avv. Sandro Campilongo (Segretario)



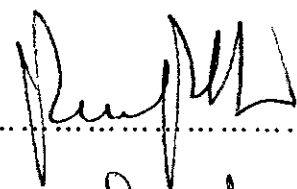
Prof. Saverio Altieri



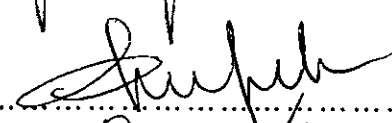
Prof. Vittorio Amadio

ASSENTE

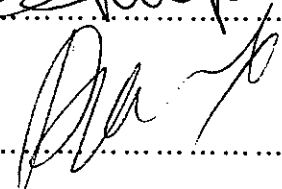
Dott. Renzo Baldoni



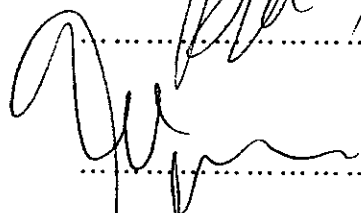
Prof. Gian Mario Baruchello



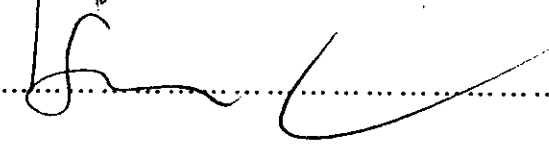
Dott. Gualtiero Bellomo



Avv. Filippo Bernocchi



Ing. Stefano Bonino



Ing. Eugenio Bordonali

ASSENTE

EL'AMP
RITC
chico di
entale
2010
RC
Dott. Gaetano Bordone

Dott. Andrea Borgia

ASSENTE

Prof. Ezio Bussoletti

ASSENTE

Ing. Rita Caroselli

Ezio Bussoletti
Rita Caroselli

Ing. Antonio Castelgrande

ASSENTE

Arch. Laura Cobello

Laura Cobello

Prof. Ing. Collivignarelli

ASSENTE

Dott. Siro Corezzi

ASSENTE

Dott. Maurizio Croce

Maurizio Croce

Prof.ssa Avv. Barbara Santa De Donno

Barbara Santa De Donno

Ing. Chiara Di Mambro

Chiara Di Mambro

Avv. Luca Di Raimondo

ASSENTE

Dott. Cesare Donnhauser

Cesare Donnhauser

Ing. Graziano Falappa

Graziano Falappa


Prof. Giuseppe Franco Ferrari

..... A S S E N T E

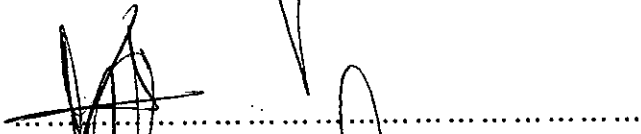
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

..... A S S E N T E

Prof. Antonio Grimaldi

..... 

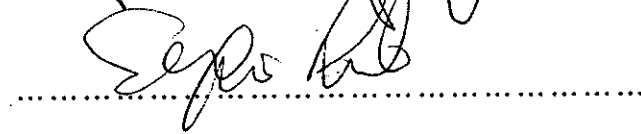
Ing. Despoina Karniadaki

..... 

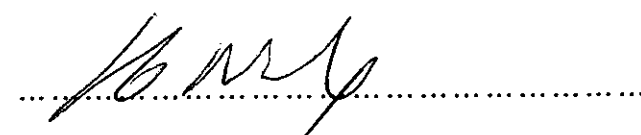
Dott. Andrea Lazzari

..... 

Arch. Sergio Lembo

..... 

Arch. Salvatore Lo Nardo

..... 

Arch. Bortolo Mainardi

..... A S S E N T E

Prof. Mario Manassero

..... A S S E N T E

Avv. Michele Mauceri

..... A S S E N T E

Ing. Arturo Luca Montanelli

..... A S S E N T E

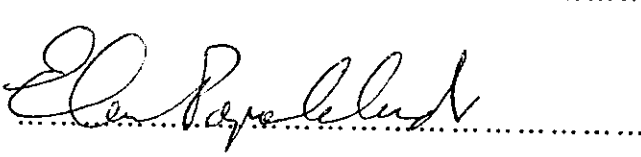
Ing. Santi Muscarà

..... A S S E N T E

Avv. Rocco Panetta

..... A S S E N T E

Arch. Eleni Papaleludi Melis

..... 

Dott.ssa Francesca Federica Quercia

Dott. Vincenzo Ruggiero

Dott. Vincenzo Sacco

Avv. Xavier Santiapichi

Dott. Franco Secchieri

Arch. Francesca Soro

Arch. Giuseppe Venturini

Ing. Roberto Viviani

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione

ASSENTE

La presente copia fotostatica composta
di N° 8 (otto) fogli è conforme al
suo originale.
Roma, li 16/01/2008

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione

3944 130 1 01010101 13
DIREZIONE DEL MARE
Commissione di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
10/11/1991 16.00
AMM. GEN.

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
10/11/1991 16.00
AMM. GEN.

La presente copia fotostatica composta
di 14 fogli è conforme al
suo originale
Roma, 11/11/1991